

## Centrosinistra La promessa di Zingaretti «Ora abbasseremo la pressione fiscale»

Inaugurata a Testaccio la campagna elettorale del centrosinistra, con il governatore Nicola Zingaretti e il premier Paolo Gentiloni. «L'Italia, Roma e la nostra regione hanno bisogno di soluzioni. Noi siamo quelli che al problema proponiamo soluzioni», dice il presidente della Regione, che promette: «Siamo riusciti a portare i conti in attivo, e quindi possiamo affrontare la riduzione fiscale nel Lazio, perché ora è possibile». E sui rifiuti è scontro con la sindaca Raggi.

a pagina 5 **Spadaccino**

# «I conti sono a posto Ora possiamo abbassare la pressione fiscale»

Zingaretti inaugura la campagna elettorale per la Regione



**Gentiloni**  
Non date nulla per scontato, parlate con tutti, fate sapere della mia candidatura



**Zingaretti**  
Sostegno allo studio, eravamo ultimi. Ora siamo primi: da 10 mila a 22 mila borse

### Elezioni

di **Maria Rosaria Spadaccino**

### Il governatore

«L'Italia, Roma e il Lazio hanno bisogno di soluzioni. Noi proponiamo soluzioni»

### Gentiloni

«Le nostre sono due battaglie che si sostengono una con l'altra»

«Noi siamo quelli che al problema pro-

Gli organizzatori non ci hanno pensato, ma la sala dell'Altra Economia a Testaccio per il debutto della campagna elettorale del Pd romano con le due teste di serie del partito, Paolo Gentiloni e Nicola Zingaretti, non è sufficiente. «Stanno per parlare i migliori potevano prendere un posto più grande?», commenta rammaricato un anziano residente del rione XX rimasto in piedi. Tanti restano fuori ed i

due ospiti principali devono parlare attornati, stretti tra sicurezza, militanti e staff. «Siamo felici che siate in tanti, la prossima volta vi promettiamo un posto più grande», rassicura Andrea Casu, responsabile Pd Roma.

Inizia Zingaretti che, dopo avere ringraziato i volontari, affronta i temi che riguardano il territorio: «L'Italia, Roma e la nostra regione hanno biso-



pongono soluzioni. Siamo quelli che hanno iniziato a risolvere temi drammatici come quelli dei rifiuti. Chi governa Roma se ne frega dell'impiantistica, pensa a mandarli in tutta Italia». Ma la sindaca replica a distanza su Twitter: «Il nostro piano rifiuti è stato approvato nel 2017, in meno di 9 mesi dal nostro inizio. Quello della Regione è aggiornato al 2012 quando c'erano ancora Malagrotta e Polverini. Nel 2016 il Tar ha condannato Regione inadempiente. Il resto sono chiacchiere elettorali».

Il governatore uscente parla del problema dell'acqua, poi passa al delicato tema delle tasse: «Noi abbiamo il più alto livello di fiscalità: è vero perché la Regione produceva un enorme disavanzo. Ma ora siamo riusciti a portare i conti in attivo, e quindi possiamo

affrontare la riduzione fiscale nel Lazio, perché ora è possibile». E rivendica i suoi successi: «Siamo la seconda regione italiana come Pil, eravamo ultimi come sostegno allo studio ed ora siamo i primi: siamo passati da 10 mila borse di studio a 22 mila». Chiude il suo intervento con un appello alla mobilitazione ed alla passione: «La vostra è insostituibile».

Poi tocca al presidente del Consiglio che ricorda, «con nostalgia il mio impegno per l'amministrazione di questa città vent'anni fa. La più bella esperienza politica della mia vita, per cui tornare a fare battaglia politica a Roma e nel collegio dove vivo da decenni è emozionante». Il premier nomina più volte Zingaretti («il suo sorriso e la sua presenza è rassicurante, le nostre sono due battaglie che si so-

stengono l'una con l'altra»). Poi Gentiloni si rivolge ai militanti: «Non date nulla per scontato, parlate con tutti, fate sapere della mia candidatura. Per esempio il mio collegio comprende Trionfale, Prati, Delle Vittorie, ma noi siamo sicuri che tutti i cittadini lo sappiano? Io non credo». Tra il pubblico lo ascoltano ex-assessori, collaboratori, dipendenti comunali con cui ha condiviso l'esperienza della giunta Rutelli. «Noi abbiamo cercato di migliorare le condizioni dei nostri cittadini - aggiunge - ma la percezione di questi risultati è ancora bassa».

Intanto sabato vengono consegnate in Corte d'Appello le liste elettorali, termine ultimo a mezzogiorno: delle sei liste della del centrosinistra, quattro portano il nome di Zingaretti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lo scontro



● Polemica a distanza ieri sui rifiuti tra Nicola Zingaretti, candidato del centrosinistra alla Regione, e la sindaca Virginia Raggi. «Chi governa Roma se ne frega degli impianti - dice Zingaretti - e pensa a mandare i rifiuti in tutta Italia». Replica Raggi: «Noi abbiamo fatto in 9 mesi il piano di Roma nel 2017. Il piano regionale è fermo al 2012»